



REGOLAMENTO DIDATTICO

Laurea specialistica in	ECONOMIA E COMMERCIO
Classe	64/S – Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia
Facoltà	Economia

Art. 1. Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Commercio istituito presso l'Università degli Studi di Verona – sede di Verona – a partire dall'A.A. 2007/2008.

Art. 2. Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Il percorso di studio rappresenta il completamento della formazione avviata con l'omonimo triennio in "Economia e Commercio", consentendo l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze in due diverse specializzazioni: direzione aziendale ed economia e finanza. A tal fine, la formazione è mirata a fornire una buona padronanza degli strumenti matematico-statistici; dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario; elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale.

Il curriculum "Economico-finanziario" approfondisce in particolare le conoscenze delle teorie economiche, delle metodologie analitiche e quantitative per la comprensione dei fenomeni economici e finanziari nazionali e internazionali mettendo anche in grado il laureato di elaborare modelli interpretativi della realtà osservata.

Il curriculum in "Direzione aziendale" approfondisce le competenze nell'uso degli strumenti analitici per l'interpretazione dei fenomeni aziendali e per l'individuazione delle strategie di sviluppo; inoltre, fornisce approfondite conoscenze degli istituti giuridici indispensabili per il governo delle aziende.

Le conoscenze specialistiche vengono ulteriormente approfondite nei temi scelti dallo studente ai fini della dissertazione finale, che rappresenta un terzo dell'impegno richiesto nell'ultimo anno (pari a 20 CFU). Agli studenti è altresì consentito lo svolgimento di tirocini e *stages* formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Sbocchi professionali

I laureati nei corsi di laurea specialistica sono in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità e competenza in tutte le organizzazioni – private e pubbliche, nazionali e internazionali – nelle quali è richiesta una ottima padronanza delle metodologie in ambito aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico. Tali abilità professionali si dimostrano particolarmente adatte per operare in contesti dinamici e complessi nei quali è necessario compiere analisi approfondite e proporre soluzioni innovative anche grazie all'ampio bagaglio culturale acquisito.

Art. 3. Il significato del credito formativo come unità d'impegno per le attività didattiche

Il credito è l'unità di misura del lavoro svolto dallo studente nelle attività di formazione previste dal piano di studi.

Le attività di formazione comprendono:



- la lezione in sede universitaria (lezione frontale, seminario, esercitazione);
- il tempo dedicato alle attività di laboratorio, progetti ed alle attività pratiche (tirocini e stage all'interno di aziende);
- lo studio individuale.

Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità, secondo le modalità previste. Ad ogni attività formativa viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, ed un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato.

Per conseguire la laurea specialistica è necessario acquisire complessivamente 120 crediti.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che ad un credito formativo nei corsi di laurea specialistica corrisponda un carico di lavoro complessivo per lo studente di 25 ore.

La Facoltà ha deliberato che le 25 ore complessive siano suddivise in 6 ore per le lezioni e per i seminari ovvero 10 ore per le esercitazioni, a seconda delle modalità didattiche adottate per ogni insegnamento, e il resto allo studio individuale.

L'assegnazione dei crediti agli insegnamenti e alle diverse attività formative è coerente con gli specifici obiettivi didattici e prevede un'articolazione dei contenuti, teorici e metodologici, coerente con una rigorosa formazione di carattere aziendale e giuridico.

Art. 4. Requisiti per l'accesso

Per accedere al Corso di Laurea Specialistica in Economia e Commercio è necessario essere in possesso di un diploma di Laurea triennale o quadriennale, purché siano rispettati i requisiti minimi stabiliti ogni anno dalla Facoltà e comunicati prima dell'inizio di ogni anno accademico. Sono ammessi senza debiti formativi i laureati presso l'Università di Verona in Economia e Commercio (classe 28).

L'accesso non è programmato.

Art. 5. Piano didattico

Il Piano didattico definisce l'articolazione degli insegnamenti e determina, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, il numero di crediti attribuiti ad ogni attività formativa.

Referenti del Corso: Prof. Andrea Beretta-Zanoni, prof. Giam Pietro Cipriani, prof. Diego Lubian

Curriculum Direzione aziendale

S.S.D.	Titolo corso	CFU	t.a.f.
4° anno			
SECS-P/02 Politica economica	Politica economica dello sviluppo industriale e dell'innovazione	10	b
IUS/07 Diritto del lavoro	Diritto del lavoro	10	b
SECS-P/07 Economia aziendale	Teoria del valore economico	5	b
SECS-P/07 Economia aziendale	Principi aziendali per il governo delle amministrazioni pubbliche	5	b
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Management e governo dell'impresa	5	b
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Marketing strategico	5	b
IUS/12 Diritto tributario	Diritto tributario	10	c
SECS-P/12 Storia economica	Storia del management	5	c
	A scelta dello studente	5	d
	Totale 1° anno	60	
5° anno			



SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	Economia degli intermediari finanziari II	5	b
SECS-P/07 Economia aziendale	Strategia e politica aziendale	5	b
SECS-P/07 Economia aziendale	Analisi strategica	5	b
SECS-P/04 Storia del pensiero economico	Storia delle dottrine economiche	5	b
SECS-S/03 Statistica economica	Statistica economica	5	b
SECS-P/07 Economia aziendale	Modelli contabili per l'integrità economica del capitale	5	b
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	Diritto dell'Unione Europea	5	c
M-FIL/03 Filosofia morale	Filosofia morale (etica degli affari)	5	c
	Prova finale	20	e
Totale 2° anno		60	

Curriculum Economico-Finanziario

S.S.D.	Titolo corso	CFU	t.a.f.
4° anno			
SECS-P/02 Politica economica	Politica economica per lo sviluppo	10	b
SECS-P/01 Economia politica	Microeconomia (avanzata)	10	b
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Finanza matematica	10	b
SECS-P/01 Economia politica	Modelli dinamici per la macroeconomia	5	b
SECS-P/04 Storia del pensiero economico	Storia del pensiero economico	5	b
IUS/12 Diritto tributario	Diritto tributario (parte speciale)	5	c
SECS-P/05 Econometria	Econometria	10	c
	A scelta dello studente	5	d
Totale 1° anno		60	
5° anno			
SECS-P/02 Politica economica	Modelli di politica economica	10	b
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Modelli per la gestione degli investimenti	10	b
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Modelli per la gestione dei rischi finanziari	10	b
SECS-P/06 Economia applicata	Economia dello sviluppo regionale	10	c
	Prova finale	20	e
Totale 2° anno		60	

Art. 6. Modalità di svolgimento della didattica

Le forme di svolgimento della didattica possono comprendere:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Seminari
- Attività di laboratorio
- Tirocinio e stage
- Progetti di attività relazionale
- Studio individuale

I programmi e le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione saranno indicati dai docenti responsabili delle singole attività formative all'inizio di



ogni periodo di lezioni e rese tempestivamente note tramite pubblicazione nelle forme ritenute più idonee.

Art. 7. Programmazione didattica

Il Consiglio di Facoltà elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti, nonché individuando, sentiti i docenti interessati, i Titolari degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Il Titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività didattica svolta da eventuali altri docenti partecipanti al corso, anche a contratto.

Il Consiglio di Facoltà, prima dell'inizio di ogni anno accademico, definisce il calendario delle attività didattiche, separando i periodi dedicati alle lezioni ed alle esercitazioni da quelli destinati alle prove di esame.

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Commercio organizzato in due periodi di lezione (semestri); all'interno di tali periodi la Facoltà stabilisce la ripartizione delle attività didattiche e l'orario delle lezioni, coerentemente al perseguimento degli obiettivi didattici del Corso di Laurea Specialistica.

Alla fine di ogni periodo dedicato alle lezioni è prevista una sessione d'esame ed è, inoltre, prevista una sessione di esami di recupero a settembre; complessivamente, il numero degli appelli per ogni anno accademico è non inferiore a 6. L'intervallo tra due appelli consecutivi della medesima sessione è di almeno 2 settimane.

In ogni semestre sono previste attività didattiche con carico, di norma, equidistribuito.

Si possono attivare corsi intensivi.

L'orario delle lezioni ed il relativo calendario degli esami è stabilito almeno 1 mese prima dell'inizio di ogni periodo ad essi dedicato.

Art. 8. Propedeuticità

Nella costruzione del piano di studi gli insegnamenti ed i relativi esami sono disposti in un ordine tale da permettere la massima efficacia nell'apprendimento, sottintendendone l'implicita propedeuticità; nondimeno eventuali propedeuticità esplicite potranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà all'inizio dell'anno accademico in cui esse verranno fatte valere e tempestivamente comunicate agli studenti.

Art. 9. Attività di tipologia f)

Rientrano tra le attività formative di tipologia f) a libera scelta dello Studente, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU, le seguenti attività:

♦ ulteriori abilità linguistiche:

1. lo studente può conseguire CFU previo superamento di un esame di accertamento sulla conoscenza di una lingua straniera diversa rispetto a quelle degli esami sostenuti nel CdL di provenienza;
2. lo studente può acquisire CFU conseguendo un certificato di conoscenze linguistiche ulteriori rispetto al contenuto degli esami di lingua straniera superati nel CdL. Le certificazioni o i diplomi ottenuti presso scuole pubbliche o istituti privati non possono essere automaticamente trasformate in CFU senza il vaglio dei competenti organi accademici.

♦ ulteriori abilità informatiche:

1. lo studente può conseguire CFU previo superamento di un esame di Informatica previsto nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo;



2. lo studente può ottenere il riconoscimento di CFU per conoscenze informatiche di grado superiore, sulla base di certificati riconosciuti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà; in particolare, il conseguimento degli ultimi 3 livelli dell'ECDL consente il riconoscimento di 2 CFU per ulteriori abilità informatiche; tale riconoscimento è escluso se già effettuato per il curriculum del CdL triennale.

- ♦ abilità relazionali: lo studente può conseguire CFU previo accertamento, ad opera di una apposita commissione, delle abilità acquisite attraverso lo svolgimento di attività di gruppo il cui contenuto deve figurare in un progetto preventivamente presentato – da uno o più Docenti, concordemente o singolarmente – al Consiglio di Facoltà e dallo stesso approvato;
- ♦ stages: lo studente può conseguire CFU sulla base dell'impegno profuso nell'ambito di progetti formativi – consistenti in stage presso enti o aziende accreditate dall'Ateneo – promossi da un tutor accademico e svolti sotto la guida di un tutor aziendale, nel rispetto delle procedure previste dall'Area stage e tirocini dell'Ateneo.

E' data facoltà di chiedere la conversione di attività di tipologia f) *a libera scelta dello Studente* in un insegnamento a scelta.

Art. 10. Esami di profitto

Ogni Titolare è tenuto ad indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previste per il suo insegnamento.

L'esame si svolge successivamente alla conclusione del periodo in cui sono impartite le lezioni relative all'insegnamento, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli d'esame e in date concordate con i Titolari; non sono possibili prove di esame durante i periodi destinati, dal calendario definito dal Consiglio di Facoltà, all'erogazione delle lezioni.

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dai Titolari.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Art. 11. Commissioni di esame

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il Titolare dell'insegnamento. La composizione delle Commissioni d'esame per ogni insegnamento è definita dal Preside di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Titolare. Gli altri componenti della Commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine.

Art. 12. Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

Al superamento della prova finale, a cui si accede quando sono stati acquisiti i 100 CFU distribuiti secondo quanto previsto dal piano didattico, vengono assegnati 20 CFU, che permettono il conseguimento del diploma di Laurea Specialistica in Economia e Commercio.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, redatta dal Laureando sotto la guida di un Docente (Relatore), su un tema rientrante in una delle discipline del piano didattico del CdL Specialistica in Economia e Commercio.



La discussione dell'elaborato può avere luogo dopo l'acquisizione degli altri 100 CFU previsti nel piano didattico del CdL Specialistica, durante le apposite sessioni di laurea, e la proclamazione avverrà al termine della discussione.

Il Relatore è un Docente afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari entro i quali si riconoscono gli insegnamenti del piano didattico seguito; il Preside nomina con congruo anticipo un Correlatore della tesi.

Il conferimento del titolo avviene ad opera della Commissione di Laurea, nominata dal Preside della Facoltà e composta da almeno 7 Docenti della Facoltà; tale Commissione è presieduta dal Professore di I fascia con maggiore anzianità di servizio.

Il punteggio totale viene determinato sommando al punteggio di ammissione la valutazione della prova finale, a cui sono riservati fino ad un massimo di 10 punti.

Ai fini della determinazione del punteggio di ammissione, si attribuisce un bonus di 1,5 punti sulla media in 110^{mi} per tutti i Laureandi che abbiano conseguito almeno 5 lodi; successivamente, vengono assegnati 2 punti di bonus "di merito" ai Laureandi che abbiano una media di almeno 99/110 – calcolata aggiungendo alla media di partenza l'eventuale "bonus" per le lodi – nonché 2 punti di bonus "di velocità" ai Laureandi "in corso".

Art. 13. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il Consiglio di Facoltà è competente per il riconoscimento e l'accreditamento dei crediti conseguiti dallo studente, con relativo punteggio, in altri corsi di studio.

Il trasferimento dello studente da altro Corso di Laurea Specialistica può avere luogo solo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati e dal quale si possano verificare i requisiti minimi di accesso, come stabilito dalla Facoltà.

Per il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente in altri Corsi di Laurea Specialistica, sarà necessaria una specifica analisi della tipologia di attività svolta, tenendo conto dei settori scientifico-disciplinari a cui pertengono gli esami sostenuti; tale analisi preventiva può essere delegata dal Consiglio di Facoltà alle Commissioni permanenti.